

A voi e a me.

Scritto da Martin
Giovedì 28 Ottobre 2010 00:00

A tutti i malinconici.

A voi e a me.

Per voi la mia penna trema e distilla.

Per voi, con nessuna stima, io preparo codesta carta.

Per voi che percepite sempre con magone ogni fenomeno.

Sempre cercate altro da ciò che è, e mai trovate.

I pretesti, lo sapete che non mancano mai.

Grigi e spenti, vi ammalate persino, ma non vedete ciò che avete d'immenso ed unico.

Guardate torvi ed impauriti ma infrattandovi come ratti ovunque.

E sarete sempre scontenti e affamati senza conoscere nulla (voi sapete sempre tutto).

Avete paura della Felicità, e dunque non la meritate.

La vostra condanna sarà per vostra opra esclusiva.

A voi e a me.

Scritto da Martin
Giovedì 28 Ottobre 2010 00:00

Non cercate fuori dalla vostra carne un esecutore, una causa.

Non cercate un alibi, o un nesso.

Volete essere mesti, per ignoranza o comodo.

Sterili vi diffondete e sopravvivete.

Non siete satolli ancora, o mai?

Nauseati, no?

Ammorbati?

Dite basta a questa Malinconia, dite basta; cazzo.

E Vivete, smettete di provarci, senza paure, timori, risentimenti nel farlo.

E tra voi lo, umile e gagliardo io, che di questa femmina son stato re e servo.

Un compagno fedele.

Un amante silente.

A voi e a me.

Scritto da Martin
Giovedì 28 Ottobre 2010 00:00

Un combattente della polvere.

Infine, con la sana e consapevole ambizione d'oltraggiarvi e

con la speranza che vi svegli, perché la vita è meravigliosa,
per ciò che è nella nostra sublime imperfezione.

Io ho solo un'esortazione dunque, per tutti, ve lo dono chiosando con amore.

(Voi e me.)

Fottetevi.